

I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona

Via Zinelli, 1 – 30035 Mirano (VE)

Codice fiscale 82005070279 – Partita IVA 01865220279

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AGLI
ATTI DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028 AI SENSI DELL'ART. 9
DELL' ALLEGATO A) ALLA DGR N. 725 DEL 22.06.2023 Nuove
disposizioni in esecuzione dell'art. 8 "Disposizioni in materia di
contabilità delle IPAB" della Legge regionale 23.11.2012 n. 43.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona

ha ricevuto

dall'Ente e preso in esame i seguenti documenti:

- Bilancio economico annuale di previsione 2026;
- Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2026-2028;
- Rendiconto finanziario programmatico triennale 2026 - 2028;
- Piano degli investimenti triennale 2026 - 2028;
- Relazione sul patrimonio;
- Piano di valorizzazione del patrimonio;
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione allegata al bilancio annuale di previsione 2026,

sui quali ha effettuato le opportune verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2026 riporta i seguenti valori esposti per macro voci:

A) Valore della produzione	Previsione 2026
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.548.114
2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0
3) Contributi in conto esercizio	0
4) Contributi in conto capitale	152.581

5) Altri ricavi e proventi	1.268.456
6) Altre rettifiche costi della produzione	241.342
Totale valore della produzione	12.210.494
B) Costi della produzione	
6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.250
7) Costi per servizi	6.786.470
8) Costi per godimento di beni di terzi	11.018
9) Costi del personale	4.184.402
10) Ammortamenti e svalutazioni	907.772
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
12) Accantonamenti per rischi	0
13) Accantonamenti diversi	0
14) Oneri diversi di gestione	151.382
Totale costi della produzione	12.234.294
Differenza tra valore e costi della produzione	- 23.800
15) Proventi da partecipazione	0
16) Proventi finanziari	25.000
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.200
C) Risultato dell'area finanziaria	23.800
18) Rivalutazioni	0
19) Svalutazioni	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	0
20) Imposte sul reddito d'esercizio	0
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	0

Il Collegio dei Revisori dei Conti

visto

- le disposizioni della Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012 e la Delibera di Giunta Regionale n. 725 del 22/06/2023;
- lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al

Collegio dei revisori dei Conti;

- le norme del Codice Civile, i principi contabili OIC, il principio contabile n.35 per gli ETS, in quanto compatibili;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 15 novembre 2023;
- la Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione che reca una dettagliata analisi delle poste di ricavo e di costo dell'Ente,

ritenuto che

- il Bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in conformità all'Allegato 2 all'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e contiene le previsioni di ricavi e costi formulate nel rispetto del principio della competenza economica;
- il Documento di programmazione economico - finanziaria di durata triennale è stato redatto in conformità all'Allegato 3 all'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e contiene le previsioni di ricavi e costi formulate nel rispetto del principio della competenza economica;
- il Rendiconto finanziario programmatico triennale è stato redatto in conformità all'Allegato 10 all'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023;
- il Piano degli investimenti triennale 2026 - 2028 è stato redatto in conformità all'Allegato 9 all'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023;
- la Relazione sul patrimonio fornisce dettagliate informazioni sul patrimonio immobiliare dell'Ente e sui beni di interesse storico e artistico; non sussistono investimenti finanziari;
- il Piano di valorizzazione è stato redatto in conformità all'Allegato 4 all'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023;
- la Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, allegata al bilancio di previsione come previsto dall'articolo 4, sub 3.a. dell'allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, fornisce indicazioni in merito all'individuazione delle linee strategiche di sviluppo dell'IPAB definite dal Consiglio di Amministrazione, ai criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche nonché l'illustrazione dei motivi e delle circostanze

che inducono l'Ente a prevedere una gestione economica in pareggio per gli anni 2026 - 2028.

Visto

- il parere di regolarità tecnica e contabile della E. Q. Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dell'Ente;
- il parere di conformità del Direttore Generale dell'Ente.

Considerato che

il Collegio dei Revisori dei Conti nell'esame dei documenti di programmazione così come dianzi indicati ha conformato l'esercizio della propria attività al rispetto delle regole contenute nelle "Linee guida per il controllo interno delle IPAB del Veneto".

Preso atto che

- il Documento di programmazione economico - finanziaria triennale 2026 - 2028 prevede il pareggio di bilancio per l'intero triennio;
- il Bilancio economico annuale di previsione 2026 prevede il pareggio di bilancio per l'anno 2026, con sterilizzazione degli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 1° gennaio 2014 imputati in bilancio per euro 241.342 al netto del corrispondente contributo in conto capitale per euro 147.190;
- l'Ente prevede di disporre di sufficienti risorse finanziarie stimando, in base al Rendiconto finanziario per l'esercizio 2026, un saldo di tesoreria al 31/12/2026 dell'ammontare di euro 1.229.527, al lordo di finanziamenti da parte di Regione del Veneto (Fondo di rotazione in conto capitale a rimborso graduale) per complessivi euro 1.599.465 la cui erogazione è prevista entro l'anno 2026 a copertura parziale di investimenti in immobilizzazioni previsti per euro 1.847.366,

redige le seguenti

CONCLUSIONI

Il Collegio prende atto che l'Ente, con Deliberazioni Consiliari n. 30 e n. 31 del 31 ottobre 2025, ha stabilito con decorrenza dal 1° gennaio 2026 gli aumenti rispettivamente delle rette alberghiere di residenzialità (quota alberghiera) e delle tariffe giornaliere del Centro Diurno per anziani non autosufficienti. I ricavi per la quota rette alberghiere e tariffe giornaliere previsti per l'anno 2026 ammontano a complessivi euro 5.929.489. in

aumento di euro 467.785 rispetto all'anno 2025, che sommati alla previsione di euro 4.618.625 per quote sanitarie, in aumento di euro 209.960 rispetto all'anno 2025, conducono a ricavi complessivi di euro 10.548.114 per servizi istituzionali erogati, in aumento di euro 677.745 rispetto alla previsione per l'anno 2025. I valori in dettaglio sono i seguenti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Scostamento
Ricavi rette ospiti	5.316.026,26	5.746.870,30	430.844,04
Ricavi rette centro diurno	145.678,00	182.619,10	36.941,10
Totale	5.461.704,26	5.929.489,40	467.785,14

	Previsione 2025	Previsione 2026	Scostamento
Quote sanitarie	4.299.503,44	4.490.921,20	191.417,76
Quote sanitarie centro diurno	109.161,00	127.703,54	18.542,54
Totale	4.408.664,44	4.618.624,74	209.960,30

Con riferimento all'effetto sul volume di affari dell'attività istituzionale conseguente alla protratta sospensione dell'utilizzo di un cespite immobiliare strumentale (Residenza Quercia) a ragione di interventi di straordinaria manutenzione, il Collegio ritiene cruciale per l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente che il predetto cespite - rectius l'attività di accoglienza residenziale svolta nel predetto cespite - riprenda a contribuire al volume d'affari istituzionale e raccomanda di monitorare con massima attenzione la progressione dei lavori affinché vengano assicurati e confermati i tempi previsti per la riattivazione di n. 60 posti letto entro l'anno 2026, dei quali 30 posti entro il mese di maggio e ulteriori 30 posti entro il mese di dicembre, con la totale riattivazione della Residenza Quercia a decorrere dall'anno 2027. Sotto il profilo delle fonti della gestione non caratteristica, il Collegio raccomanda all'Ente la costante e attenta valorizzazione della redditività del patrimonio immobiliare non strumentale i cui contributi reddituale e finanziario risultano essenziali per i corrispondenti aspetti di gestione dell'Ente stesso. Per l'anno 2026 l'apporto reddituale dei cespiti patrimoniali è previsto in euro 923.656 al netto dei recuperi spese.

Il Collegio invita l'Ente al costante controllo e contenimento dei costi, con particolare attenzione ai servizi energetici e agli appalti dei servizi assistenziali, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia e di manutenzione. Per quanto concerne la maggiore tra le voci di costo, costituita dal costo del personale

previsto in euro 4.184.402, il Collegio prende atto della determinazione analitica della predetta voce di costo, basata sulla dotazione organica dell'Ente, tenuto conto dell'evoluzione del personale dipendente. In particolare, il contenimento dei costi del personale dovrà essere perseguito anche nell'ottica di una maggiore produttività, efficienza, ottimizzazione e razionalizzazione, mantenendo inalterati i livelli qualitativi dei servizi erogati, come da missione dell'Ente.

In merito al piano degli investimenti per l'esercizio 2026, il Collegio nota che gli impieghi complessivi dell'anno 2026 sono previsti in euro 1.847.366 a fronte di fonti da finanziamento regionale in conto capitale per euro 1.599.465, con un conseguente fabbisogno finanziario di euro 247.901 alla cui copertura l'Ente prevede di provvedere interamente mediante utilizzo della liquidità di tesoreria che risulta in progressiva diminuzione. Il Collegio nota inoltre che per l'anno 2027 sono previsti investimenti per euro 1.483.426 coperti interamente con risorse proprie dell'Ente (gestione reddituale e tesoreria), con conseguente ulteriore diminuzione della liquidità. Il Collegio osserva - come già osservato nella precedente Relazione al Bilancio di previsione 2025 - che gli investimenti (fabbisogno finanziario) sia di breve termine che durevoli (come le immobilizzazioni) non richiedono la copertura con il solo capitale proprio o, nella fattispecie, con il solo utilizzo delle disponibilità liquide, essendo fisiologico il ricorso al capitale di terzi o, nella fattispecie, al capitale di credito e quindi all'indebitamento bancario, nel rispetto dei vincoli imposti dalle regole di un'adeguata struttura finanziaria. Quanto precede, a maggior ragione, trattandosi per l'Ente di investimenti duraturi che presentano un ciclo di ritorno in forma liquida di durata ultra-annuale. Il Collegio, al fine del migliore perseguimento dell'equilibrio patrimoniale - che sostanzialmente è dato dalla sincronizzazione armonica temporale tra investimenti e fonti di finanziamento - prospetta nuovamente alla governance dell'Ente di considerare l'opportunità di rivalutare la scelta e conseguentemente la pianificazione delle fonti di copertura degli investimenti previsti per gli esercizi 2026 e 2027, senza doversi trovare nella situazione di assumere soluzioni contingenti. Quanto fino a qui esposto in merito al piano degli investimenti per gli esercizi 2026 e 2027 non costituisce rilievo da parte del Collegio ma raccomandazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda infine:

- il costante monitoraggio delle poste di bilancio nel corso dell'esercizio, essenziale al mantenimento delle previsioni economiche e finanziarie e al conseguimento del pareggio di bilancio;
- di procedere alle conseguenti variazioni del Bilancio economico annuale di previsione nei tempi e modi previsti dall'articolo 11 dell'Allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 qualora nel corso dell'anno si verificassero accadimenti che dovessero comportare la necessita di adeguare le previsioni di bilancio a mutate condizioni economiche e finanziarie.

In relazione a quanto sopra esposto nella presente relazione, il Collegio dei Revisori dei Conti,

visto

l'articolo 9 della DGR n. 725 del 22 giugno 2023, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sul Bilancio economico annuale di previsione 2026, sul Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2026 - 2028, sulla Relazione del patrimonio e sul Piano di valorizzazione.

Mirano, 15 dicembre 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. comm. Paolo Castaldini (firmato)

dott.ssa comm. Roberta Fazzana (firmato)

dott. comm. Andrea Galletto (firmato)